



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 115

Roma, 1° luglio 2008



**MENO MALE CHE ERA STATO
DELEGIFICATO IL RAPPORTO DI LAVORO DEI
PUBBLICI DIPENDENTI.**

OGGI COSI' NON E'.

**IL DECRETO TREMONTI già in VIGORE,
in attesa di conversione, ha dichiarato guerra
ai lavoratori della P.A.**

Ad una **prima lettura**, del **Decreto legge recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della Finanza pubblica e la perequazione tributaria"**, risulta chiaro che interviene in maniera pesante sul lavoro pubblico.

Con questo provvedimento **le risorse** per i rinnovi dei contratti **sono insufficienti (1,7)** se si tiene conto **dell'inflazione reale** che è pari a circa **(3,8)** e dell'aumento dei prezzi. Nel provvedimento lo stanziamento per il contratto è pari all'inflazione programmata del **3,2% (1,7+1,5) per il biennio 2008/2009 (circa 60/70 euro naturalmente LORDI!!!)**.

Con tale manovra il Governo **diminuisce le retribuzioni**. Taglia anche i **Fondi per la contrattazione integrativa**, interviene su materie contrattuali quali la malattia, ecc...

Da gennaio 2009, il tetto già fermo al 2004 per i **Fondi per la contrattazione integrativa** di tutte le Amministrazioni centrali **è ridotto del 10%**.



Per tutto il 2009 sono disapplicate le leggi che dispongono finanziamenti aggiuntivi per le Amministrazioni centrali. **Conseguentemente viene operato un taglio secco delle retribuzioni annue che per il 2009 si aggirano intorno ai 3000 euro (con punte comprese tra 5.000/9.000 euro).**

Altro intervento sia normativo ed economico riguarda la malattia: per tutti i dipendenti pubblici è prevista **l'erogazione del solo trattamento fondamentale in caso di malattia** inferiore ai dieci giorni. Si riporta uno stralcio dell'art. 71

(Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni)

1. Per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio. Resta fermo il trattamento più favorevole eventualmente previsto dai contratti collettivi o dalle specifiche normative di settore per le assenze per malattia dovute ad infortunio sul lavoro o a causa di servizio, oppure a ricovero ospedaliero o a day hospital, nonché per le assenze relative a patologie gravi che richiedano terapie salvavita. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.
2. Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante presentazione di certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica.
3. L'Amministrazione dispone il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali e organizzative. Le fasce orarie di reperibilità del lavoratore, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di controllo, è dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14 alle ore 20.00 di tutti i giorni, compresi i non lavorativi e i festivi.

Come se non bastasse **si procede ad un ulteriore riduzione del 10% degli organici**. Ancora una volta si taglia il personale senza nessuna verifica delle necessità. **Ciò penalizza fortemente i dipendenti del Ministero della Giustizia** che ad oggi si trovano ad operare con una **deficienza in pianta organica di circa 7.000 unità e senza la possibilità di rimpiazzare il personale che va in pensione (turnover).**

Una lettura più approfondita porterà alla luce altri interventi che penalizzano il mondo del lavoro pubblico.

Vi terremo costantemente informati sull'andamento del decreto legge.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)